

Bollo
€ 16,00

Timbro protocollo

**All'Unione Comuni Garfagnana
Vincolo Idrogeologico**

Richiesta di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico

Art. 42 – comma 3 L.R. n. 39/2000

Il/la sottoscritto/a (1) _____ nato/a
_____ il _____
residente a _____ via _____ n. _____
C.F./P.IVA _____ in qualità di (2) _____
dei terreni posti in Comune di _____, frazione _____
via _____

e censiti al:

- catasto terreni nel foglio di mappa n. _____ particelle n. _____
- catasto fabbricati nel foglio di mappa n. _____ particelle n. _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 42 – comma 5 L.R. n. 39/2000

che sia acquisita l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico per l'esecuzione dei seguenti lavori:

e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di avere titolo ad eseguire le opere o lavori oggetto della presente domanda;
- che i lavori (barrare le caselle interessate):

- non comporteranno scavi di terreno o roccia
- comporteranno scavi di terreno o roccia
- che compenseranno con uguali riporti e livellamenti nell'area dei lavori come indicato nella relazione tecnica allegata
- che l'intervento in progetto darà luogo ad un esubero di materiali terrosi o rocciosi che verranno utilizzati per riporti nei luoghi e secondo quanto indicato nell'allegata documentazione cartografica e relazione tecnica

DICHIARA, inoltre
(barrare le caselle interessate)

- che, in relazione alle specifiche condizioni geomorfologiche e idrogeologiche, nel Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Serchio l'intervento ricade in area classificata come
 - “Aree a pericolosità di frana molto elevata – P4”** (articolo 12 delle relative norme) e pertanto:
 - è **soggetto** all'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino del fiume Serchio ai sensi del comma..... ;
 - non è soggetto** all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino del fiume Serchio ai sensi del comma
 - “Aree a pericolosità di frana elevata – P3”** (articolo 13 delle relative norme) e pertanto:
 - è **soggetto** all'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino del fiume Serchio ai sensi del comma..... ;
 - non è soggetto** all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino del fiume Serchio ai sensi del comma
 - “Aree a pericolosità di frana media – P2”** (articolo 14 delle relative norme) e pertanto
 - è **soggetto** all'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino del fiume Serchio ai sensi dell'art. ... comma..... ;
 - non è soggetto** all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino del fiume Serchio ai sensi dell'art. ... comma
 - “Aree a pericolosità di frana bassa e aree di media stabilità e stabili – P1”** (articolo 15 delle relative norme) e pertanto consentito senza l'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino del fiume Serchio.
- che, in relazione alle specifiche condizioni idrauliche, nel Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Serchio l'intervento ricade in area classificata come
 - “Aree di laminazione delle piene e/o destinate ai principali interventi idraulici di riduzione del rischio idraulico”** (art. 20 delle relative norme)
 - “Alveo fluviale in modellamento attivo” (a1) o “Alveo relitto” (a2)** (art. 21 delle relative norme)
 - “Alveo relitto antropizzato” (a2a)** (art. 21 delle relative norme)
 - “Aree golenali” (P1)** (art. 21 delle relative norme)
 - “Aree ad alta probabilità di inondazione” (AP)** (art. 22 delle relative norme)
 - “Aree inondabili in contesti di particolare fragilità geomorfologica e/o ad alta probabilità di inondazione” (APg)** (art. 22 bis delle relative norme)
 - “Aree a moderata probabilità di inondazione” (P2)** (art. 23 delle relative norme)
 - “Aree storicamente interessate da allagamenti” (PS)** (art. 23 delle relative norme)
 - “Aree di pertinenza fluviale e/o aree a moderata probabilità di inondazione in contesti di fragilità geomorfologica” (P2g)** (art. 23 bis delle relative norme)

- “Aree di pertinenza fluviale, collocate oltre rilevati infrastrutturali (rilevati stradali, ferroviari, etc.) o localmente caratterizzate da una morfologia più elevata” (P2a) (art. 25 delle relative norme)
- “Aree a moderata probabilità di inondazione e a moderata pericolosità” (MP) (art. 25 delle relative norme)
- “Aree a bassa probabilità di inondazione” (BP) (art. 25 delle relative norme)

e pertanto:

- o **è soggetto** all’acquisizione del parere favorevole dell’Autorità di Bacino del fiume Serchio ai sensi del comma..... ;
 - o **non è soggetto** all’acquisizione del parere dell’Autorità di Bacino del fiume Serchio ai sensi del comma
- che, l’intervento ricade in area classificata dal Piano Strutturale, dal Piano Regolatore Generale o dal PAI come area a pericolosità idraulica molto elevata, e la sua realizzazione è consentita ai sensi dell’art. 2 comma lettera della Legge regionale 21 maggio 2012 n. 21

Si allega la seguente documentazione in due copie datate e firmate in originale dal richiedente e dal tecnico abilitato:

- n. 1 marca da bollo di € 16,00 da apporre sull’originale della presente domanda. Si precisa che l’autorizzazione sarà rilasciata in bollo e la marca da apporre sulla stessa sarà consegnata all’ufficio al momento del ritiro.
- Planimetria catastale in scala 1:1.000 o 1:2.000, con l’indicazione delle particelle catastali interessate e ubicazione delle opere o interventi che si intendono eseguire;
- Cartografia in scala 1:5.000 con la localizzazione dell’area di intervento nel contesto geografico generale del territorio comunale;
- Adeguata documentazione fotografica a colori (formato minimo 10x15) con immagini di dettaglio e panoramiche dello stato attuale dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate;
- Dichiarazione del tecnico rilevatore che i terreni oggetto dei lavori sono/o non sono classificati come bosco ai sensi all’art. 3 della L.R. n. 39/2000;
- Progetto delle opere che si intendono eseguire, costituito dalla relazione tecnica illustrativa(3) ed elaborati grafici comprensivi in particolare di planimetrie e sezioni tipo dell’intervento (in scala adeguata), con rappresentato il profilo del terreno per un intorno significativo, sia dello stato attuale, modificato e sovrapposto, individuazione e quantificazione degli scavi e i riporti di terreno previsti;
- Relazione geologica e geotecnica redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all’art.75 e successivi del Regolamento Forestale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.48/R/2003, che contenga anche l’individuazione della classe di pericolosità geomorfologica e idraulica dell’area oggetto dell’intervento e definizione della relativa fattibilità ai sensi dello Strumento Urbanistico Comunale(4);
- Schema della circolazione delle acque superficiali e delle aree impermeabilizzate
- Altro _____

Con la presente richiesta di autorizzazione il dichiarante si impegna a rispettare quanto indicato nella domanda e/o nel progetto presentato, nonché le prescrizioni integrative eventualmente indicate in sede di autorizzazione.

Ogni comunicazione inerente la presente domanda dovrà essere indirizzata al
Sig. _____ residente in

_____ via _____
n. _____ Telefono _____ Fax _____ indirizzo

PEC _____

Data

Firma del richiedente

NOTE INFORMATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

1. Nel caso di ditta collettiva o società indicare la precisa ragione sociale, la sede ecc. Qualora la domanda venga sottoscritta dal legale rappresentante questi deve, oltre le generalità, indicare anche gli estremi dei suoi poteri di rappresentanza.
2. Indicare il titolo che abilita ad eseguire i lavori (proprietario, possessore, legale rappresentante, ecc.)
3. Per tutti i lavori che comportino scavi in terreni o roccia la relazione tecnica illustrativa dell'intervento dovrà indicare se e come il materiale di risulta sia reimpiegato in loco, nonché la destinazione dell'eventuale materiale in esubero, non riutilizzabile nell'area oggetto dei lavori.
4. La **relazione geologica e geotecnica** – costituente parte essenziale per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art.101 del Regolamento Forestale per la realizzazione di opere, per l'esecuzione di scavi finalizzati alla modificazione dell'assetto morfologico dei terreni, con o senza realizzazione di opere costruttive, per l'esecuzione di riporti di terreno - deve esporre i risultati delle indagini svolte, i parametri adottati, i metodi, i calcoli e i coefficienti determinati relativamente alla stabilità dei pendii, verificando la compatibilità degli interventi medesimi con la stabilità dei terreni.
In particolare deve essere preliminarmente valutata la stabilità dei fronti di scavo o di riporto a breve termine, in assenza di opere di contenimento, determinando le modalità di scavo e le eventuali opere provvisorie necessarie a garantire la stabilità dei terreni durante l'esecuzione dei lavori.
Nei terreni posti in pendio, o in prossimità a pendii, oltre alla stabilità localizzata dei fronti di scavo, deve essere verificata la stabilità del pendio nelle condizioni attuali, durante le fasi di cantiere e nell'assetto definitivo di progetto, considerando a tal fine le sezioni e le ipotesi più sfavorevoli, nonché i sovraccarichi determinati dalle opere da realizzare, evidenziando le opere di contenimento e di consolidamento necessarie a garantire la stabilità a lungo termine.
Le indagini geologiche devono inoltre prendere in esame la circolazione idrica superficiale e profonda, verificando eventuali interferenze degli scavi e delle opere in progetto nonché la conseguente compatibilità degli stessi con la suddetta circolazione idrica.
Le indagini, le valutazioni e le verifiche contenute nella relazione geologica e geotecnica devono estendersi a un intorno significativo all'area oggetto dei lavori, evidenziando le eventuali azioni degli scavi, dei riporti e delle opere in progetto su manufatti quali costruzioni, strade e altre infrastrutture, su sorgenti e su altre emergenze significative ai fini idrogeologici, quali aree di frana o di erosione, alvei o impluvi.
Solo per opere di modesto rilievo o per aree già note e di sicura e accertata stabilità potrà essere ritenuta sufficiente una relazione geologica semplificata che si basi su notizie e dati idonei a caratterizzare l'area e ad accertare la fattibilità delle opere o movimenti di terreno.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE SECONDO LA TIPOLOGIA DEI LAVORI

- 1) Costruzione od ampliamento planimetrico di edifici di qualsiasi volumetria e destinazione, compresi gli annessi agricoli, ove interessino terreni saldi; costruzione di piscine; costruzione di muri di contenimento di h superiore a 1.50 m:
 - a) Piano quotato dei terreni e profili in sezione, con sovrapposizione delle opere in progetto e evidenziazione delle aree di scavo e di riporto di terreno.
 - b) Progetto delle opere a firma di tecnico abilitato, composto da grafici e da relazione tecnico-illustrativa. I progetti dovranno comprendere i piani di fondazione e particolari delle opere di contenimento, con relativi drenaggi, nonché le altre opere eventualmente necessarie ad assicurare la stabilità del pendio e la corretta regimazione idraulica in rapporto alle naturali condizioni geomorfologiche dei terreni ed alle trasformazioni conseguenti alle nuove costruzioni. Detti progetti dovranno essere corredati di una

relazione indicante le modalità per la realizzazione e la successione temporale dei lavori, con particolare riferimento agli scavi e riporti di terreno e alle opere di contenimento e di consolidamento del terreno corredata di planimetrie e sezioni relative alle fasi di cantiere, riferite all'attuazione del progetto delle opere di fondazione e di quelle di contenimento e consolidamento del terreno. In apposita documentazione progettuale dovranno inoltre essere evidenziate le possibili interferenze con la circolazione idrica superficiale e profonda – come risultanti dalla relazione geologica e geotecnica di cui al successivo punto - mettendo in rilievo, in particolare, i livelli di falda in sovrapposizione alle opere in progetto, le opere per la regimazione e lo smaltimento delle acque piovane fino a collettori naturali o artificiali, le aree impermeabilizzate, nonché la localizzazione e la rete di sgrondo dei drenaggi a retro delle opere di contenimento.

c) Relazione geologica e geotecnica.

2) Realizzazione di sistemazioni esterne (pavimentazioni, viabilità pedonale e carrabile, piazzali ecc.) ad edifici di qualsiasi destinazione qualora non siano interventi soggetti a dichiarazione ai sensi dell'art.100 del Regolamento Forestale o opere di modesta entità liberamente eseguibili ai sensi dell'art.99 del Regolamento Forestale:

- a) Fatto salvo che si tratti di opere di modesta entità: progetto delle opere a firma di tecnico abilitato, composto da grafici e da relazione tecnico-illustrativa, comprendente lo schema della circolazione delle acque superficiali nello stato di progetto, in cui siano evidenziate le aree impermeabilizzate e le opere destinate alla raccolta, scorrimento e smaltimento delle acque piovane fino a collettori naturali o artificiali.
- b) La suddetta documentazione dovrà essere integrata da quella di cui alle lettere a) e c) del precedente punto 1, ove debbano essere realizzati consistenti sbancamenti e movimenti di terreno.

3) Realizzazione di nuova viabilità pubblica o privata, di piazzali e di ogni altra opera che modifichi in modo permanente la destinazione dei terreni qualora non siano interventi soggetti a dichiarazione ai sensi dell'art.100 del Regolamento Forestale:

- a) Progetto delle opere a firma di tecnico abilitato composto da grafici e da relazione tecnico-illustrativa, comprese le opere per il consolidamento e/o rinverdimento di scarpate e per la regimazione delle acque ed in cui siano evidenziate le aree di scavo e di riporto dei terreni.
- b) Per la realizzazione di nuova viabilità che determini sbancamenti o riporti di terreno con creazione di scarpate, a monte od a valle, di altezza maggiore di metri 0.60: relazione geologica e geotecnica. La suddetta relazione geologica e geotecnica potrà comunque essere richiesta, ad integrazione della documentazione, anche al di fuori dei suddetti casi in relazione alla tipologia delle opere ed all'entità degli sbancamenti o movimenti di terreno nonché ove le opere debbano essere realizzate su terreni o versanti ritenuti instabili od oggetto di intensa circolazione idrica.

4) Lavori di ampliamento o di manutenzione straordinaria della viabilità pubblica o privata che comportino l'allargamento del piano viario o delle pertinenze, o varianti di tracciato qualora non siano interventi soggetti a dichiarazione ai sensi dell'art.100 del Regolamento Forestale:

- a) Progetto delle opere a firma di tecnico abilitato composto da grafici e da relazione tecnico-illustrativa, comprese le opere per il consolidamento e/o rinverdimento di scarpate e per la regimazione delle acque.
- b) La relazione geologica e geotecnica potrà comunque essere richiesta, ad integrazione della documentazione, in relazione alla tipologia delle opere all'entità degli sbancamenti o movimenti di terreno nonché ove le opere debbano essere realizzate su terreni o versanti ritenuti instabili.

5) Emungimenti delle acque sotterranee qualora non siano interventi soggetti a dichiarazione ai sensi dell'art.100 del Regolamento Forestale:

- a) Progetto dell'opera di emungimento corredato di relazione geologica attestante la compatibilità dell'emungimento previsto con le caratteristiche geomorfologiche e con la circolazione idrica profonda dell'area considerata, escludendo fenomeni di subsidenza dei terreni ed interferenze sia con il regime di eventuali sorgenti sia con la funzionalità degli eventuali manufatti presenti nella zona interessata dall'emungimento.

- 6) Modifica di impluvi, fossi o canali e intubamento delle acque all'interno degli stessi, modifica dell'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali:
 - a) Progetto dell'opera corredato di apposita relazione atta a valutare – attraverso apposite indagini e verifiche – la compatibilità idrogeologica e idraulica dell'intervento.

- 7) Immissione di acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione nel terreno o altre opere:
 - a) Progetto dell'opera corredato di apposita relazione atta a valutare – attraverso apposite indagini e verifiche – la compatibilità idrogeologica e idraulica dell'intervento.